









Home

News24

Sport

Tempo Libero

Necrologie

Radio

IMMIGRAZIONE

Immigrazione, la Cisl dei Laghi: "Il lavoro è il motore dell'integrazione"



ADV

Paola Gilardoni commenta i dati del Dossier IDOS: natalità in calo, popolazione che invecchia e giovani stranieri che crescono nelle nostre scuole. "Serve una nuova visione per il futuro del Paese"

di Redazione

06 Novembre 2025



I numeri del Dossier Statistico Immigrazione 2025, presentato a Milano da IDOS in collaborazione con Anolf, Cisl e Cgil Lombardia, accendono i riflettori su tendenze demografiche e sociali che parlano chiaro: l'Italia invecchia, ma a tenere vivo il tessuto sociale ed economico del Paese è anche il contributo delle nuove generazioni di origine straniera.

Paola Gilardoni, componente della segreteria della Cisl dei Laghi, commenta: «In dieci anni l'indice di vecchiaia è raddoppiato. Il nostro Paese perderà oltre 10 milioni di abitanti ogni 25 anni. È evidente come il fenomeno migratorio debba essere visto come un'opportunità per garantire la sostenibilità del welfare e del sistema pensionistico».

Giovani famiglie e scuola: un'Italia che cambia

Nel Varesotto i nuovi nati stranieri rappresentano il 14,3%, nel Comasco il 12,3%. I dati sulla natalità fotografano una realtà in cui la popolazione straniera è mediamente più giovane e, in molti casi, costituita da famiglie con figli piccoli, spesso nati in Italia.

Anche nelle scuole questo cambiamento è evidente:

Alla scuola dell'infanzia gli alunni stranieri sono il 13% a Varese e il 12% a Como.

Nella scuola primaria, oltre il 68% di questi bambini è nato in Italia.

«Questo dimostra – sottolinea Gilardoni – l'urgenza di una legge sulla cittadinanza che riconosca diritti a chi è italiano di fatto ma non per la legge. Un principio di uguaglianza necessario».

Cresce la popolazione, cresce la responsabilità

I residenti stranieri sono in aumento:

a Como: 50.601 persone (8,5% della popolazione, +4,1% in un anno),

a Varese: 79.226 persone (9%, +6,4%).

Un dato che si collega direttamente alla produttività del sistema Paese e al bisogno di investire nel capitale umano.

«Dobbiamo formare, tutelare e valorizzare le competenze – prosegue Gilardoni – per affrontare le sfide della transizione demografica e tecnologica».

Il ruolo del lavoro nei percorsi di integrazione

Per la Cisl dei Laghi, il lavoro non è solo uno strumento economico, ma un vero percorso di dignità e integrazione sociale.

«Riconoscere il valore del lavoro significa promuovere progetti di sviluppo personale e famigliare – conclude Gilardoni –. Il sindacato ha il dovere di presidiare questi percorsi, anche per costruire una comunità più giusta e coesa».

IL DOSSIER IMMIGRAZIONE - Lombardia

